

CONSUMO D'ACQUA

Ma quanto consuma un campo da golf?

Per il prof. Vittorio Gallerani dell'Università di Bologna "Il campo da golf necessita di una notevole mole d'acqua irrigua per mantenere un'adeguata crescita della vegetazione nelle aree di gioco" (Agrobusiness Paesaggio Ambiente nn.2-3 1997/1998).

Ogni campo da golf, tipo medio, a 18 buche, secondo stime dell'Associazione Europea del Golf, consuma in media 2.000 metri cubi di acqua al giorno. Ovvero ogni 24 ore un percorso si "beve" la stessa quantità d'acqua consumata da un paese da 8.000-9.000 persone. La stima è sostanzialmente confermata anche dallo studio della Regione Puglia, secondo il quale "E' interessante rilevare che la quantità d'acqua che mediamente serve per irrigare un campo da golf in una giornata estiva rappresenta l'equivalente del fabbisogno di un paese di 8.000 abitanti, nonché l'equivalente per la produzione di due tonnellate di grano".

Sono leggermente più ottimistiche le stime della giornalista Marina Forti,

http://www.dweb.repubblica.it/archivio_d/2002/12/14/attualita/attualita/205ver329205.html

70/80 metri cubi di acqua al giorno, se in un campo di 60 ettari se ne irrigano solo 20, i percorsi delle buche, arriviamo a 1400-15000 metri cubi d'acqua al giorno per ogni singolo campo. Più o meno analoghi sono i calcoli del mensile italiano La Nuova Ecologia del numero di novembre 1993, che parla di 1.600 metri cubi d'acqua al giorno.

Comunque la si metta si tratta indubbiamente di una quantità non trascurabile: un dato che diventa uno schiaffo, al 1 miliardo e 400 mila persone nel mondo che non hanno accesso all'acqua potabile, secondo le stime di Riccardo Petrella, studioso e autore della proposta per un Contratto e un Parlamento Mondiale sull'acqua. Ma in tempi di emergenza idrica anche per l'occidente si può parlare tranquillamente di uno spreco oggettivo. Nella stessa Italia in non poche zone, come Sicilia, Sardegna e Puglia i cittadini sono costretti a fare i conti tutti i giorni con i razionamenti dell'oro bianco.

Roberto Della Seta, portavoce nazionale di Legambiente, ha così criticato le Amministrazioni e i commissari per la gestione della crisi idrica in occasione delle nuove proteste dei cittadini pugliesi, lucani e siciliani.

"... In Puglia se non bastasse la penuria d'acqua, l'acume degli amministratori ha previsto nei programmi operativi regionali la realizzazione di una ventina di campi da golf".

<http://www.legambienteonline.it/news2002/acqua2.htm>

Nei pochi casi dove amministrazioni accorte hanno provveduto a effettuare la procedura di Valutazione d'Impatto ambientale il risultato è stato d'incompatibilità del progetto. Un valido esempio è il comune di Ravenna dove l'impianto golfistico di Casalborsetti, presentato dalla società Marina di S.Vitale nel settembre 2002, è stato bocciato in seguito ad istruttoria di VIA.

Le conclusioni del rapporto di VIA sono inequivocabili. Stabiliscono che "il progetto presentato non appare compatibile con le esigenze di tutela del sito, in particolare, rispetto agli elementi tutelati dal pSIC. Più in particolare, si ritengono incompatibili: la localizzazione degli impianti pratici per la pratica del golf all'interno del sistema di dune e depressioni interdunali compreso nel sito (SIC)...la costruzione degli edifici in aree interne al sito...la completa eliminazione dei rarissimi esempi di successione naturale di habitat costieri, dunali e retrodunali, mentre sarebbe opportuna l'individuazione di un fascia in cui possa essere mantenuta una continuità naturale tra habitat di spiaggia, duna, retroduna e pineta". Non ci saranno esami di riparazione, poiché "non si ritiene necessaria la richiesta di eventuali integrazioni e prescrizioni in quanto, in ogni modo ininfluenti sulle motivazioni di incompatibilità dimostrate".